

Il narratore o voce

Nei termini di Genette, il **narratore** è la **voce** (chi parla = chi racconta), cioè l'istanza di produzione del racconto in un testo narrativo.

Il narratore è definito:

- (1) mediante il suo **livello narrativo**, cioè il livello in cui si colloca rispetto al suo racconto;
- (2) dal rapporto che intrattiene **con la storia narrata** (dentro o fuori dalla storia).

Il livello narrativo

Il narratore (= chi racconta) è **extradiegetico**, quando è esterno rispetto a un racconto di primo livello (**diegesi**): è un narratore che si pone **allo stesso livello dell'autore empirico**, fa **come se fosse** l'autore empirico.

Es.: incipit di *Mille e una notte*.

Il narratore di *Ti prendo e ti porto via* di Niccolò Ammaniti.

Il livello narrativo

Il narratore (= chi racconta) è **intradiegetico**, quando è interno al racconto di **primo livello (diegesi)** (cioè è un attore del racconto di primo livello) e, dal suo interno, narra un racconto di **secondo livello (metadiegesi)**, che si rivolge ad altri attori del racconto di primo livello.

Es.: prima il visir, padre di Sherazade, poi Sherazade stessa nelle *Mille e una notte*.

I giovani narratori del *Decameron* di Boccaccio, che narrano cento racconti metadiegetici.

Marlow in *Cuore di tenebra* di Joseph Conrad.

Il rapporto del narratore con la storia narrata

Narratore **eterodiegetico**: è assente dalla storia narrata.

Es.: gli autori sconosciuti delle *Mille e una notte* (narratori sia **eterodiegetici** sia **extradiegetici**), Sherazade rispetto alle storie che racconta (narratrice **eterodiegetica** rispetto ai racconti di secondo livello ma **intradiegetica** rispetto a quello di primo livello).

Il rapporto del narratore con la storia narrata

Narratore **omodiegetico**:

è presente come attore nella storia narrata.

Es.: tutti i **racconti in prima persona** narrati dal protagonista della storia, in cui l'io narrante e l'io narrato sono separati da una differenza di età, di esperienza, di scarto temporale, di punto di vista, oppure non sono separati per nulla, nelle narrazioni "in presa diretta" che simulano di raccontare le cose **mentre** accadono.

Il narratore o voce

	Livello Narrativo	Extradiegetico Racconto di 1° livello (diegesi)	Intradiegetico Racconto di 2° livello (metadiegesi)
Rapporto con la storia			
Eterodiegetico Narratore assente dalla storia		Narratori che fanno come se fossero gli autori empirici	Sherazade ...
Omodiegetico Narratore presente nella storia		I racconti in prima persona di 1° livello Il giovane Holden Zeno Cosini	I racconti in prima persona che introducono storie di 2° livello Marlow in <i>Cuore di tenebra</i>

Embrayage e metalessi

Ogni **trasgressione del livello narrativo**, ad esempio ogni intrusione del narratore o del narratario extradiegetico nell'universo diegetico (o di personaggi diegetici in un universo metadiegetico) determina una **metalessi**, che in termini greimasiani è un **embrayage** nel caso in cui introduce **nel** racconto un ritorno alla situazione di enunciazione/narrazione.

Embrayage e metalessi

Attori che sfuggono da un quadro, da un libro, da un fumetto, da un cartone animato, da un ritaglio di stampa, da una fotografia, da un ricordo, da una illusione...
In generale si tratta di un passaggio **dal mondo che viene raccontato al mondo in cui si racconta**.

In termini greimasiani è un passaggio dall'enunciato al contesto di enunciazione.

Embrayage e metalessi

L'embrayage di Greimas è una nozione nello stesso tempo **più ampia** e **più ristretta** di quella genettiana di metalessi:

1. **Più ampia** perché comporta i ritorni al piano dell'enunciazione anche nel caso di testi **NON** narrativi.
2. **Più ristretta** perché **NON** include la trasgressione di livello narrativo compiuta da un narratore (o narratario) che entra nella sua narrazione: registi o spettatori che entrano nel film (documentario, videoclip, spot, ecc.) che stanno vedendo, e così via.

L'inquietudine della metalessi

I vari giochi di metalessi producono **un'inquietudine** perché, come dice Borges in *Altre inquisizioni*:

“Simili invenzioni suggeriscono che se i personaggi di una finzione possono essere lettori o spettatori, noi, loro lettori o spettatori, possiamo essere personaggi fittizi”.

L'extradiegetico è forse sempre diegetico e il narratore e i narratori (io e voi) forse apparteniamo a qualche racconto narrato da un essere soprannaturale...

Effetto *Truman Show*...